



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

GROTTE DI CATULLO
E MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI SIRMIONE

DESCRIVEDENDO



Descrivedendo Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione "Affresco dell'Atleta"

L'opera, conosciuta come l'Atleta, è costituita da 5 piccoli frammenti di un affresco, conservati al Museo Archeologico di Sirmione e risalenti al primo secolo avanti Cristo.

Essi sono stati fissati su un supporto di 53 centimetri di altezza per 42 centimetri di larghezza, che forma quindi un rettangolo con il lato maggiore in verticale.

L'affresco originario di cui sono stati recuperati questi frammenti era stato realizzato con pittura su intonaco.

Il reperto si trova attualmente nella parte bassa di una vetrina illuminata, a circa 35 centimetri da terra, posta in posizione leggermente rialzata verso il lato superiore. Uno zoccolo di marmo posto per terra indica il corretto distanziamento da tenere.

Il soggetto che si è conservato dalla scena originaria mostra alcune parti di due figure maschili, probabilmente un atleta e il suo allenatore, affiancati sullo stesso piano e in piedi, dopo una gara o un allenamento.

I personaggi sono stati dipinti a figura intera in modo tale da dare dettaglio ai loro visi e corpi, anche se non è possibile indicare in che relazione siano con il resto della scena dell'affresco originario, andato perduto.

Si procederà a descriverli per la loro posizione reciproca, per la postura, e infine per ciò che li caratterizza, oggetti e abbigliamento.

I due uomini si dividono la scena, l'atleta nella parte sinistra, l'allenatore in quella destra.

L'atleta è visibile dalla testa fino al bacino e poi per il solo piede destro. È dipinto come un giovane di bell'aspetto, dal corpo nudo, su cui risaltano i muscoli.

Il viso è rivolto verso un punto a sinistra dell'osservatore, dipinto con tratti decisi e lo sguardo intenso e fiero, contornato da capelli castani mossi. Le spalle sono un poco ruotate in senso opposto. Da esse partono le braccia, entrambe protese verso la parte destra della scena, dove c'è l'allenatore. Il braccio destro appare più teso, anche se la mano è andata perduta nella frammentazione dell'affresco. Il braccio sinistro invece, appare in una posizione più elastica, leggermente flessa nelle giunzioni polso e gomito, con la mano sinistra che si piega in basso verso il dorso dell'allenatore.

Il busto, completamente nudo e ben modellato arriva a essere visibile fino a poco sotto la zona ombelicale. Oltre a queste parti si è conservato solo il piccolo frammento del piede destro.

La figura dell'allenatore è visibile dalla testa fino alle ginocchia, pur presentando più fratture diagonali sul corpo. Come l'atleta ha il viso rivolto verso un punto a sinistra di chi osserva. Dall'aspetto sembra avere qualche anno di più dell'atleta, ha capelli rossicci e ricci, così come la folta barba, i lineamenti sono quelli decisi di un uomo maturo e l'espressione concentrata. È voltato di tre quarti verso il bordo destro del frammento e tiene il busto leggermente piegato in avanti. Il braccio sinistro è nascosto dalla stoffa di un indumento, mentre il destro, dalla spalla si porta all'indietro rispetto al corpo, e poi al gomito si piega in avanti, fino a raggiungere l'attaccatura fra fianco e coscia con la mano; con essa impugna un'asta lunga e sottile. Una stola di stoffa bianca copre le gambe e l'addome dell'uomo e risale con panneggi sulla spalla sinistra, lasciando nuda la parte destra del petto e il braccio.

La luce, chiara, proviene da un punto non visibile in alto, leggermente spostato a sinistra. Lo rivelano, sull'atleta, ombre sfumate sul torace, sotto il braccio e il piede destro; sull'allenatore ombre più nette sul lato sinistro del collo, sul braccio destro e sulla stoffa.

Nel complesso i colori sono ancora netti, ma hanno subito modificazioni rispetto a quando l'affresco è stato dipinto, andando ad attenuarsi leggermente. Il fondo è celeste, delimitato da una sottile cornice bianco avorio, oltre la quale vi è uno sfondo rosso scuro.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata DescrivEdendo**, è stata realizzata dal Team DescrivEdendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Grotte di Catullo e Museo Archeologico di Sirmione - Direzione Regionale Musei Lombardia.



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

GROTTE DI CATULLO
E MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI SIRMIONE

DESCRIVEDENDO

